

#tuttinsieme contro il bullismo ed il cyberbullismo

Formazione nell'ambito delle azioni, previste dalla normativa, di prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

Incontro con i genitori - 31 gennaio 2020



Direzione Generale per lo Studente
Integrazione e la Partecipazione



PIATTAFORMA
ELISA
PER LA FORMAZIONE E-LEARNING
DEGLI INSEGNANTI
SULLE STRATEGIE ANTIBULLISMO

Formatore	LUCA BASTERIS
Titolo	Come cambia il mondo digitale e il mondo scuola

Il mondo è cambiato...

Information, please.

Or, how the IBM Personal Computer can bring you the world.



The World Wide Web project

formation retrieval
universe of documents.

y or indirectly to this
object, Mailing lists[3] ,

ALESSANDRO
BARICCO
THE GAME



<https://www.youtube.com/watch?v=5b1ij-y8wJ0>

Il mondo è cambiato...

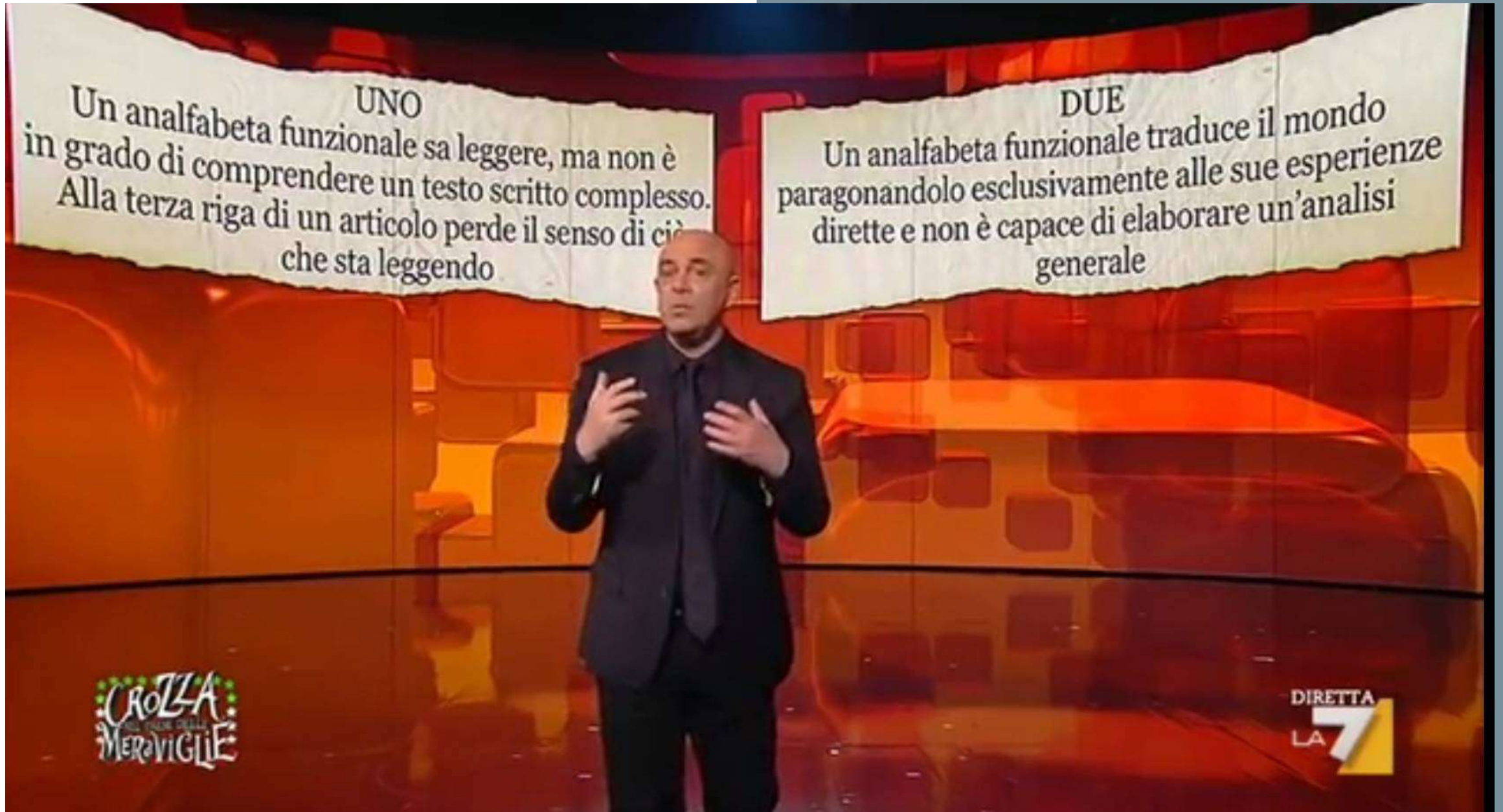
L'iceberg: **la complessità sotto il livello dell'acqua, la vita semplificata sopra**, tra simbolini colorati che beffardamente richiamano proprio quello stesso mondo di oggetti che stanno rottamando (telefono, calendario, calcolatrice, rubrica, termometro)...l'iceberg è l'esatto capovolgimento di tutto ciò che lo ha preceduto, di quella cultura novecentesca fondata sulla necessità della mediazione degli intellettuali, dei tecnici e degli insegnanti...sulla punta dell'iceberg non c'è spazio per l'articolazione dei ragionamenti e per le sfumature di senso..

ALESSANDRO
BARICCO
THE GAME



Il mondo è cambiato...

<https://www.youtube.com/watch?v=7t8dgiPvNil>



Le famiglie dei nostri studenti sono cambiate ...

Sono cambiati i modelli educativi famigliari: dalla **famiglia tradizionale normativa** si è arrivati alla **famiglia degli affetti e della relazione**.

Il genitore effettua l'intervento correttivo spostando sul piano affettivo, prova a dialogare con il figlio, illustrando il proprio dispiacere. **La famiglia tradizionale utilizzava la relazione per trasmettere i valori, la famiglia affettiva ha come obiettivo finale il mantenimento della relazione.** *[cit. Matteo Lancini]*



Le famiglie sono cambiate ...

E' cambiato il modo con cui le mamme e i papà svolgono il loro ruolo di genitori.

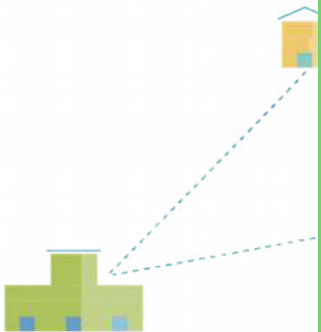
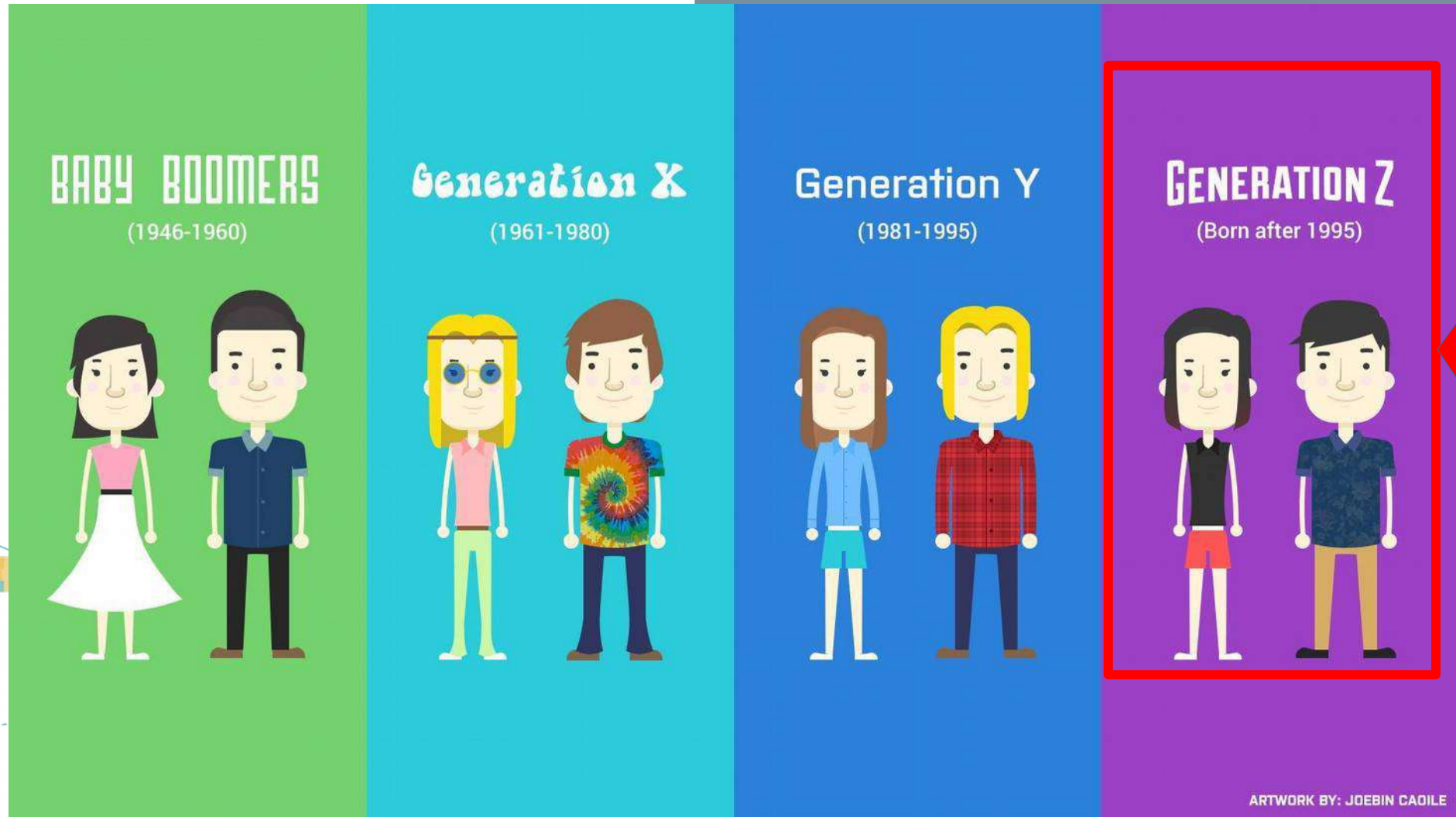
+ SUPER MAMME - PAPA'

Questo sistema entra in crisi tra 2^a media e prima/seconda superiore in relazione all'adolescenza e anche alle tecnologie.



I nostri figli sono cambiati ...

iniziamo a confrontarci con gli **I-Gen**



iniziamo a confrontarci con gli **I-Gen**

A generation under the influence of a smartphone:
iGen comes of age



Understand the influences shaping this generation ~
Can we harness the positive trends while mitigating the negative?



I nostri figli sono cambiati ...

iniziamo a confrontarci con gli **I-Gen**



Il **98%** dei ragazzi tra i **14** e i **19** anni possiede uno smartphone personale a partire dai **10** anni d'età.

Fonte: Osservatorio Nazionale Adolescenza



I nostri figli sono cambiati ...

iniziamo a confrontarci con gli **I-Gen**



Il **50%** degli adolescenti dichiara di trascorrere dalle **3** alle **6** ore extrascolastiche con lo smartphone in mano.

Il **16%** dalle **7** alle **10** ore.

Il **10%** supera abbondantemente le **10** ore.



I nostri figli sono cambiati ...

iniziamo a confrontarci con gli **I-Gen**



Il **95%** degli adolescenti ha almeno un
profilo sui social network

...e il **14%** ne ha uno finto



I nostri figli sono cambiati ...

iniziamo a confrontarci con gli I-Gen

Una ricerca condotta in un arco di tempo pari a quattro anni (2012 - 2018) su 3.826 giovani di 12 anni (1.786 ragazze e 2.028 ragazzi) i cui risultati sono stati pubblicati sulla rivista JAMA Pediatrics, ha dimostrato **che la depressione aumentava per ogni ora in più che i giovani trascorrevano sui social media e/o TV.**

Durante la ricerca i giovani hanno fornito informazioni circa il tempo trascorso davanti agli schermi di tv, smartphone e pc, così come hanno comunicato il loro livello di benessere emotivo e psicologico.

I campanelli di allarme?

Senso di intorpidimento, irritabilità, un calo dell'autostima etc...

I nostri figli sono cambiati ...

iniziamo a confrontarci con gli **I-Gen**



Nomofobia (No-mobile-phone)
E' la nuova fobia legata all'eccessiva paura/terrore di rimanere senza telefono o senza connessione

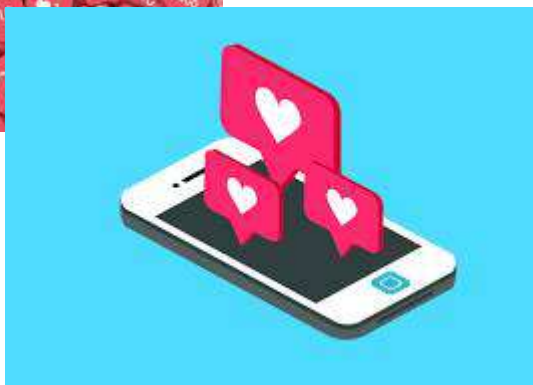
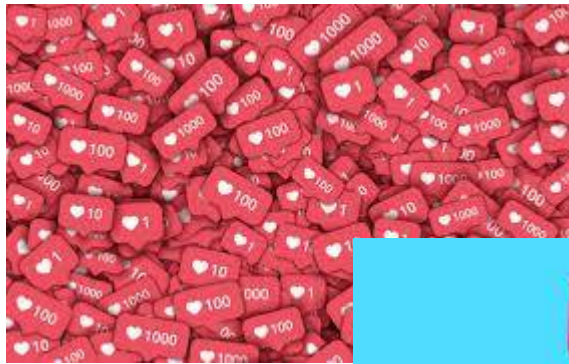
Quasi **8** adolescenti su **10**
ne sono in qualche modo coinvolti.



I nostri figli sono cambiati ... iniziamo a confrontarci con gli **I-Gen**



Per oltre **3** adolescenti su **10** è importante il numero dei like ricevuti.



Tanti like e tante approvazioni accrescono autostima, popolarità e sicurezza personale.
Commenti dispregiativi e pochi like condizionano l'umore e l'autostima in negativo.



Partiamo da alcuni numeri



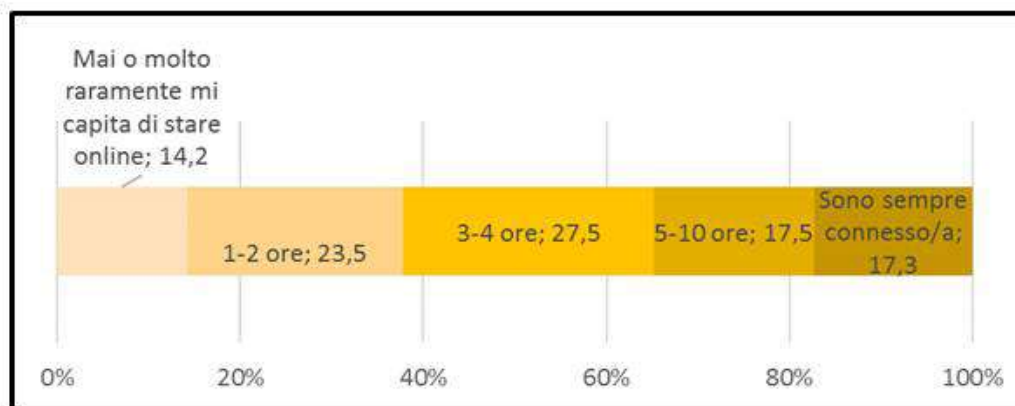
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

IL CONTESTO ONLINE



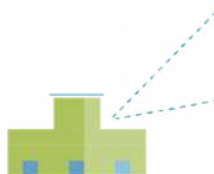
Quante ore i ragazzi passano online ogni giorno?

Gennaio
2016



“anywhere, anytime”

Gennaio
2018



Partiamo da alcuni numeri



IL CONTESTO ONLINE



Ragazzi che usano internet (confronto 2013-2017)

		% A casa	% A scuola	% Quando sei in giro
M	2013	80	11	29
	2017	88	24	44
F	2013	82	6	31
	2017	88	27	44
9-10 anni	2013	58	0	5
	2017	71	4	5
11-12 anni	2013	74	6	25
	2017	89	10	26
13-14 anni	2013	95	11	45
	2017	90	23	48
15-17 anni	2013	93	14	43
	2017	94	49	74
Totale	2013	81	8	30
	2017	88	26	44

“anywhere, anytime”

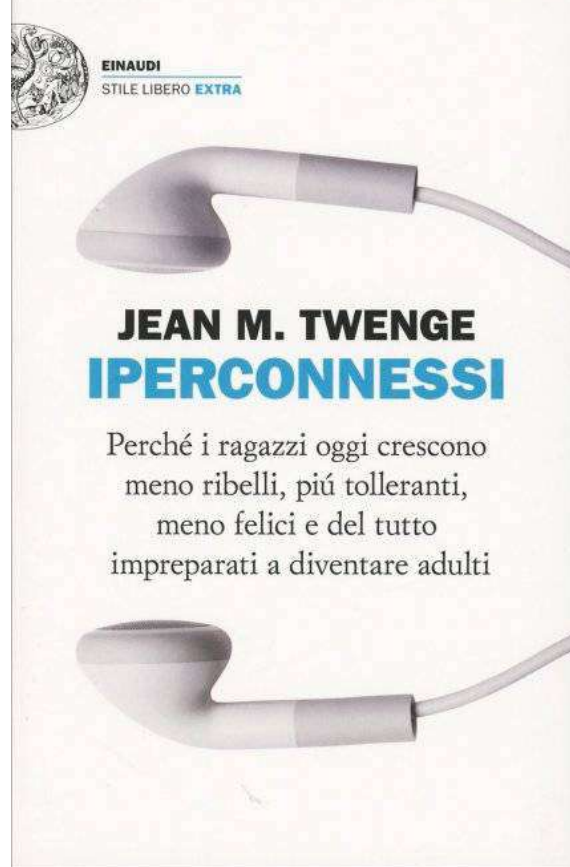
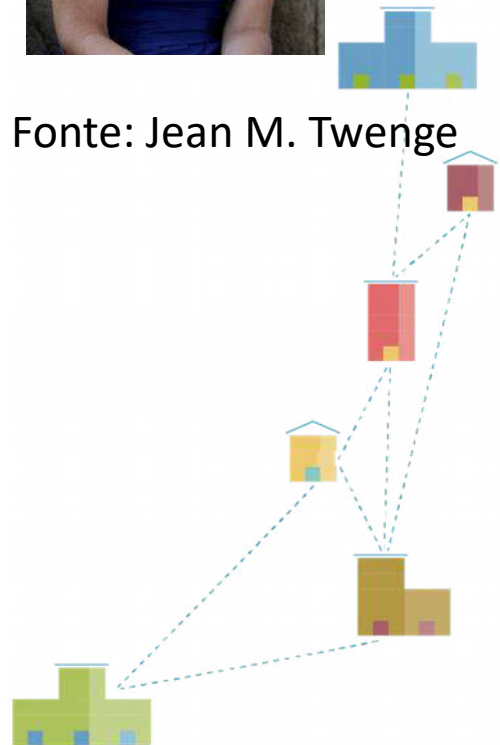
(EU Kids Online, 2017)



iniziamo a confrontarci con gli I-Gen



Fonte: Jean M. Twenge



Ragazzi nati dopo il 2000 cresciuti con lo smartphone e costantemente connessi, tenuti al “sicuro” dai genitori, meno ribelli, più tolleranti, ma anche più ansiosi e infelici, immaturi e impreparati a diventare adulti

iniziamo a confrontarci con gli I-Gen



Fonte: Jean M. Twenge

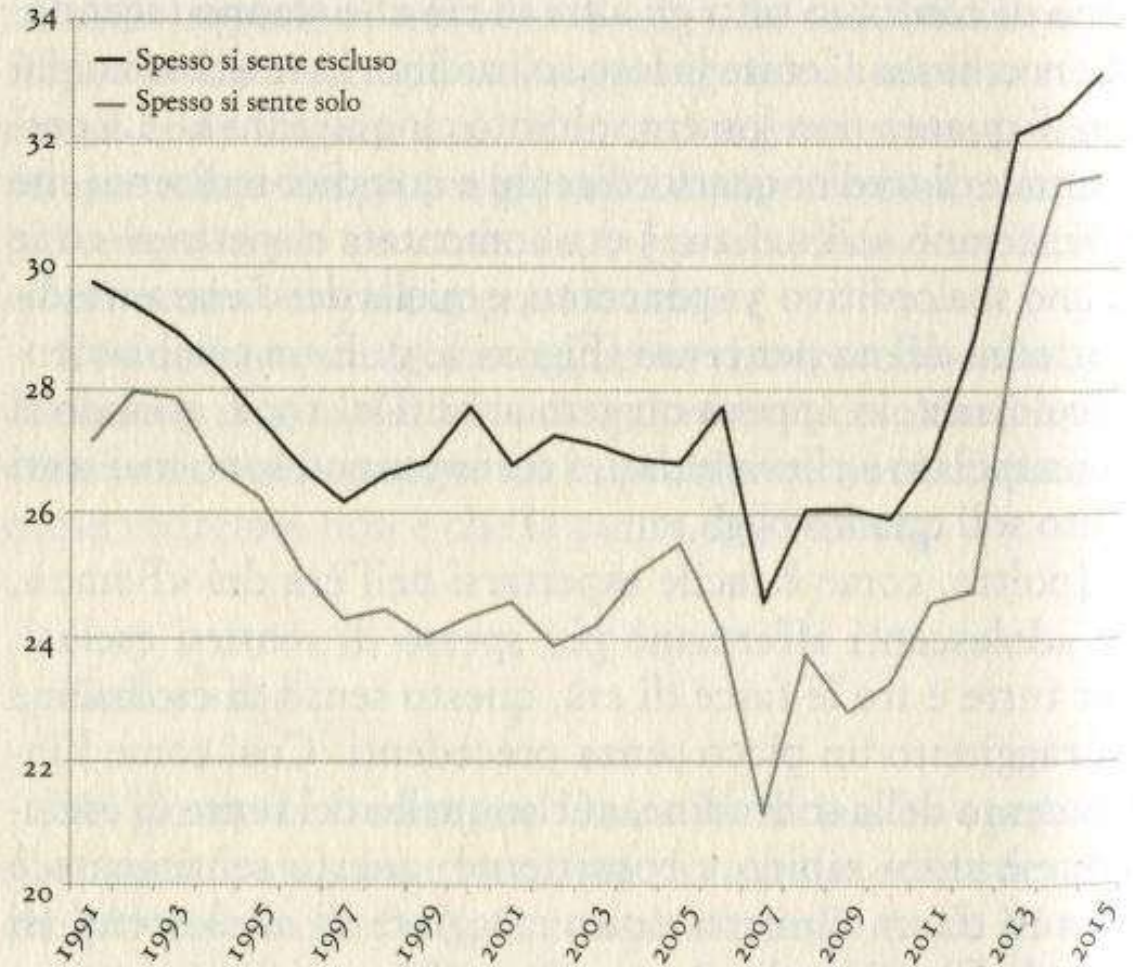
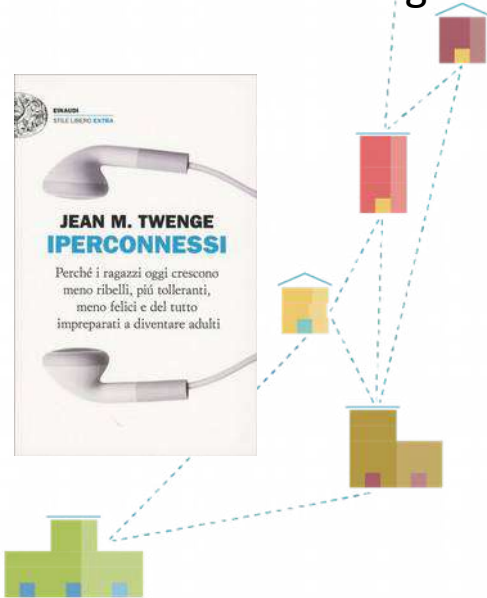


Figura 4.3. Percentuale di studenti di tredici-quattordici, quindici-sedici e diciassette-diciotto anni che concordano in parte o del tutto con le affermazioni «Spesso mi sento escluso» o «Molte volte mi sento solo». *Monitoring the Future, 1991-2015.*

iniziamo a confrontarci con gli I-Gen

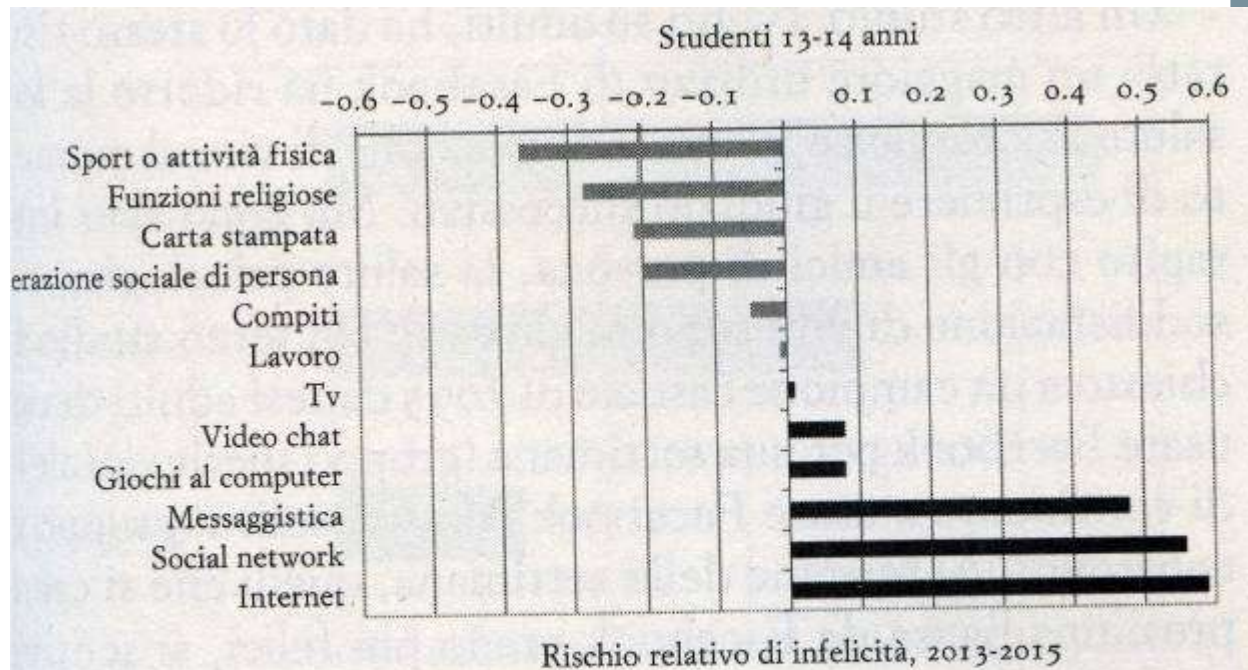


Figura 3.5. Rischio relativo di infelicità in base al tempo trascorso davanti a uno schermo (barre nere) e in attività extra-schermo (barre grigie), studenti di tredici-quattordici anni. *Monitoring the Future*, 2013-2015.



Fonte: Jean M. Twenge

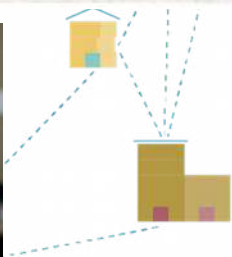
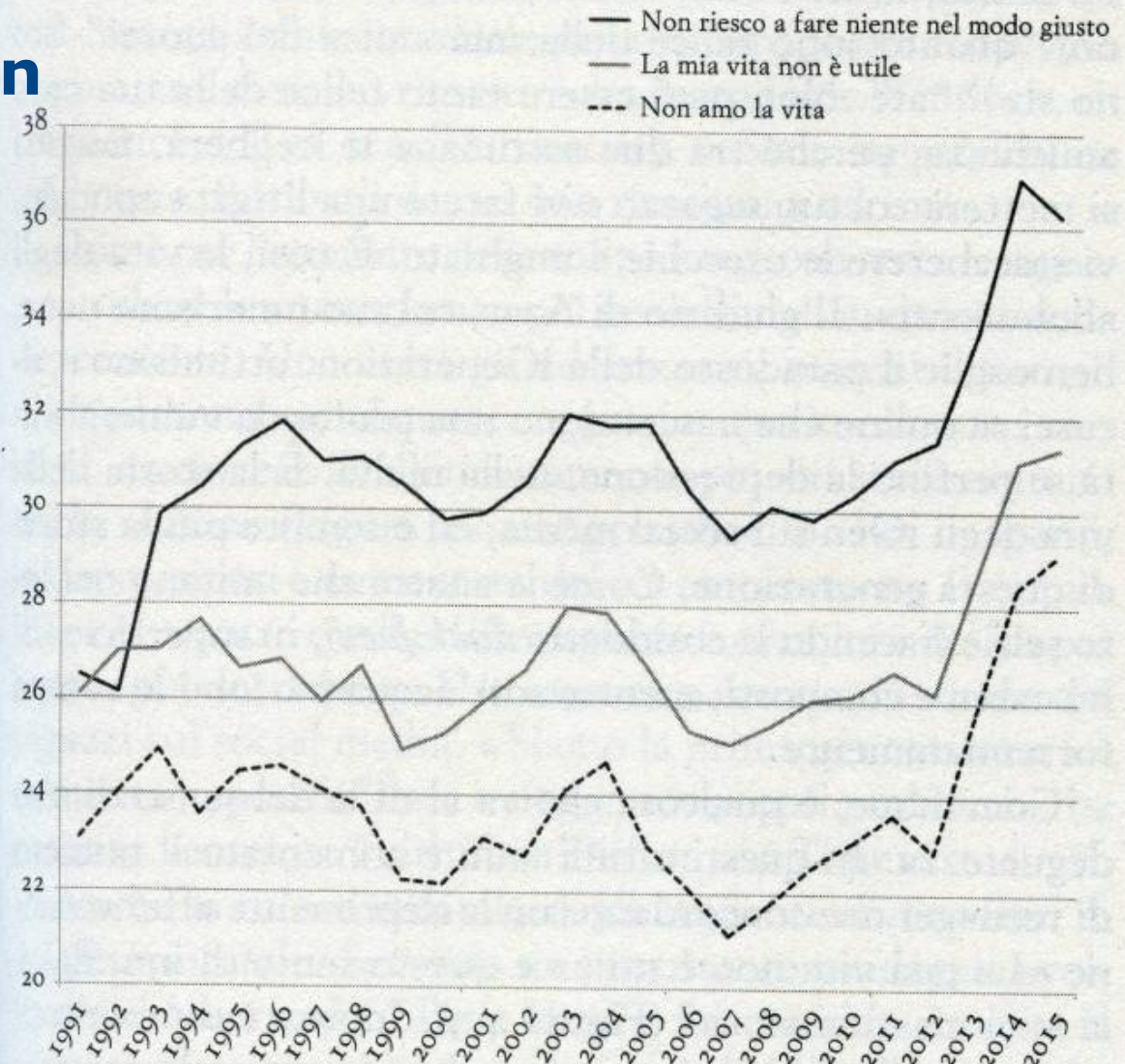



Figura 4.5. Percentuale di studenti di tredici-quattordici, quindici-sedici e diciassette-diciotto anni che sono neutrali, quasi d'accordo o completamente d'accordo con l'affermazione: «Sento di non riuscire a fare niente nel modo giusto» o «La mia vita non è utile» o «Non amo la vita». *Monitoring the Future*, 1989-2015.

iniziamo a confrontarci con gli **I-Gen**

“lotta contro l’idea che i nostri figli siano sotto la perenne minaccia di malviventi, rapitori, germi, brutti voti, esibizionismi, frustrazioni, fallimenti, insetti, bulli, uomini e/o uva non biologica”



cit: Lenore Skenazy



La nostra reazione con gli **I-Gen**?

Quando ero giovane io era
tutto molto diverso

... sembra che era tutto meglio, sembra che l'idea della nostra
adolescenza è più nostalgica, che non realmente più positiva.

Molti concetti come telefonare in una cabina telefonica a gettoni, utilizzare il walkman,
comprare la musica, i nostri ragazzi non le vivranno più: è fondamentale o è solo
nostalgia??

**Cambia il modo con cui percepiamo la
tecnologia tra generazioni**

iniziamo a confrontarci con gli **I-Gen**

La trasformazione in atto è forte, i social media sono dei dispositivi del nostro tempo.....

NON sono la causa del cambiamento, ma **AMPLIFICANO** un qualche cosa che era già in procinto di cambiare.....

Non “è colpa del cellulare”

Dobbiamo domandarci: Cosa vuol dire essere educatori nella Generazione dei I-Gen??

La fotografia di noi genitori?

- Validi affettivamente ma incapaci di dare regole ai propri figli;
- *“Io credo che alla base del bullismo e dell’arroganza alle superiori ci sia un SUV parcheggiato sul marciapiede dai genitori durante le elementari”*
- Inseguono ideali di bellezza, a volte anche in modo estremo (lifting, botulini, chirurgia estetica, sport estremi, palestra, yoga);
- Hanno difficoltà ad invecchiare per cui vengono meno le differenze genitoriali.

**GENITORI
ADULTESCENTI**

La fotografia di noi genitori?

- Condividono con i loro figli il modo di vestirsi e di comportarsi;
- Amano apparire, stare in gruppo, giocare, divertirsi;
- **Adulti non-adulti che hanno come idoli proprio i loro figli, vogliono vivere fin troppo la vita dei loro figli adolescenti;**
- Hanno solo un figlio massimo due ed investono tutto sul figlio **quasi come se fosse una sorta di prolungamento di sé.**

**GENITORI
ADULTESCENTI**

Come ci vedono gli adolescenti ?

- Il **31%** considera i genitori «immaturi»;
 - **8 adolescenti su 10** si definiscono “confidenti” di mamma e papà;
 - Il **39%** «capaci a stento di pensare a sé stessi»
 - Il **26%** lamenta che sono «inaffidabili»
-

I-Gen

Cosa fare come genitori?

*La tecnologia digitale è un “dispositivo”
i dispositivi non danno solo contenuti, ma
forma alla nostra esperienza....
ma c'è una dimensione relazionale che non
si può non considerare, soprattutto in
famiglia...*

Cosa possiamo fare?

- Riflettiamo sulle punizioni: “no sport – no cellulare”
 - Riflettiamo sulle “uscite fisiche”
- non carichiamoli ulteriormente delle nostre ansie

Una questione di responsabilità

- L'ignoranza e il rifiuto tecnologico da parte degli adulti non può essere più un alibi
- Anche noi dobbiamo rispettare la loro privacy (?)
- Noi siamo i LORO modelli



Cosa possiamo fare?

- Puntiamo sulla relazione
- Le ansie dei genitori possono essere distruttive ed essere di ostacolo tra ragazzi e genitori.
- Attenzione a chi o cosa vi mette Paura.
- Dubitiamo «assieme» di TUTTI i media

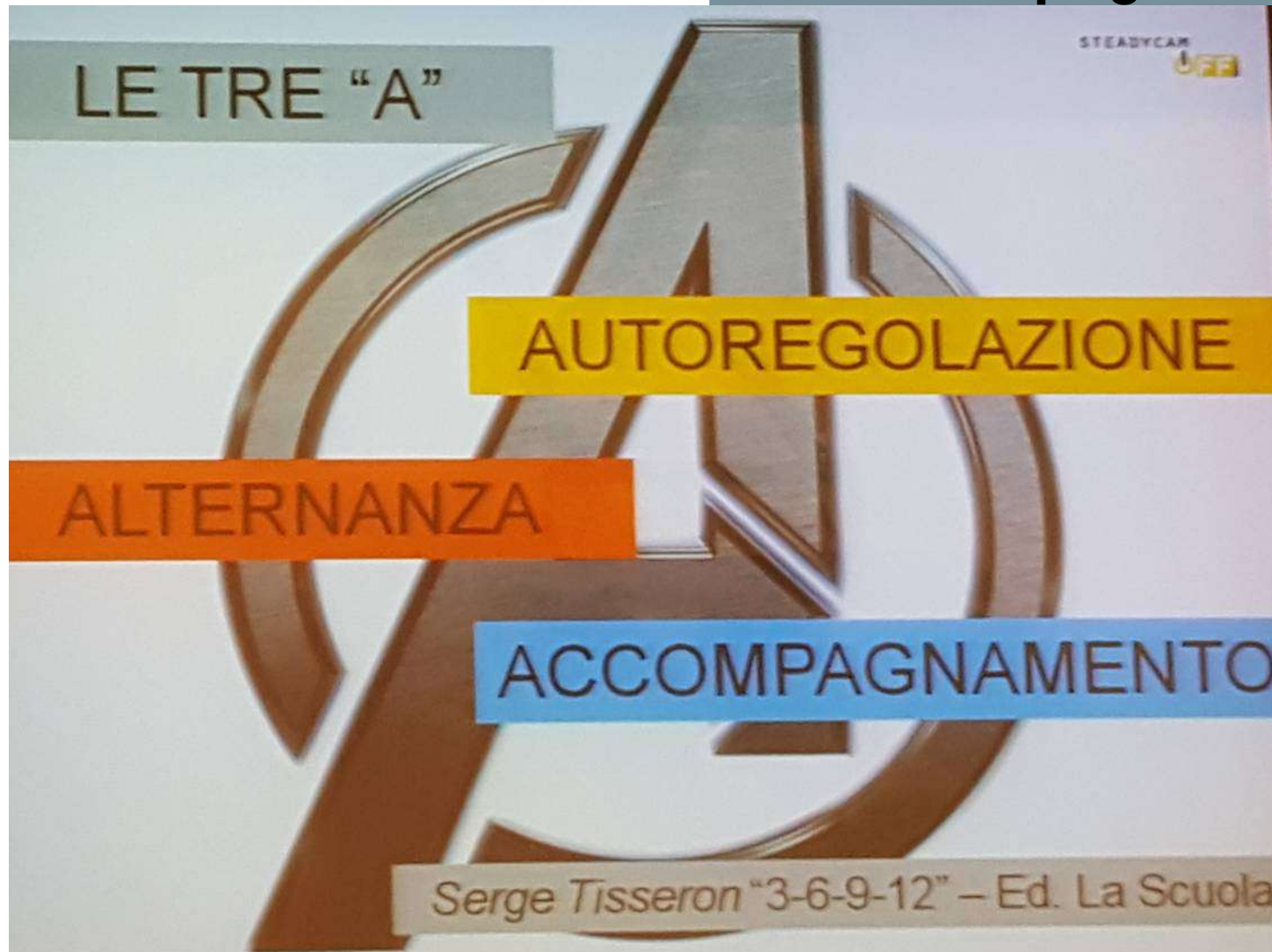
Alcuni stimoli «pratici»



- Inseriamo il social nel quotidiano
Come è andata a scuola? Com'è andata a calcetto/danza? Che si dice su Whatsapp? Qualche foto interessante su Instagram?
- Se vediamo che i nostri figli sono troppo assorbiti da tecnologia e rete il primo fondamentale passo è cercare un dialogo. «Che cosa cerchi in rete? Qual è il tuo obiettivo? Come stai On-Line?»

Cosa possiamo fare?

Le tre A:
autoregolazione...
alternanza...
accompagnamento.



Cosa possiamo fare?



REGOLARE il TEMPO: troppo sicuramente fa male, in ogni cosa non solo nell'utilizzo dei media, ma fa male anche il niente. **NO al blackout totale rispetto ai media, se escludiamo i media li escludiamo dal mondo dei pari e li priviamo delle relazioni.** Dove la famiglia NON arriva arriva però il gruppo dei pari.

**Con l'augurio di riuscire anche noi adulti
a "disconnetterci un pò".**

Sometimes we need to
disconnect, to connect.



Sometimes we have to disconnect
to make a connection

Consigli per la lettura...



Riferimenti Formatore:

Luca Basteris

AD Liceo Scientifico e Classico “Peano-Pellico” - Cuneo



Sito personale: <http://liceocuneo.it/basteris/>



Mail: luca.basteris@gmail.com



Twitter: [@LucaBaste](https://twitter.com/LucaBaste)



Linkedin: <https://www.linkedin.com/in/luca-basteris-6b406735/>

